



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 27

DEL 25/10/2022

### Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	<b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b>
<i>Intervento</i>	RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE CON AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA RICETTIVA IN LOCALITÀ FELEIT
<i>Comune</i>	Bormio
<i>Proponente</i>	Prei Alt Srl
<i>Sito N2000</i>	ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio

#### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 18 luglio 2007, n. 8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con le D.G.R. 3624/06 e 4197/07 e individuazione relativi enti gestori";

**VISTA** la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

**VISTA** la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

**VISTA** la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

**VISTA** la D.G.R. 30/11/2016 n. X/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

**VISTO** il D.M. 14/06/2017 Designazione di 8 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357”;

**VISTA** la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;

**VISTA** la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 “Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”;

**VISTA** la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 “Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d’Importanza Comunitaria”;

**VISTO** il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell’ambiente;

**VISTA** la L.R. 31/03/2008 n. 10 “Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione”;

**VISTA** l’istanza di Valutazione di Incidenza relativa alla variante SUAP: RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE CON AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA RICETTIVA IN LOCALITÀ FELEIT in comune di Bormio, presentata il 31/08/2022, e registrata al prot. n. 20510;

**VISTA** la documentazione di variante SUAP redatta da Citterio-Viel & Parterns;

**VISTO** lo Studio di incidenza redatto da dr. Giovanna Sacchi e dr. Silvia Speciale;

**PRESO ATTO** dell’avvenuta attivazione della procedura di Valutazione appropriata sul portale regionale SiVic (ID VIC.0050.2022);

**VISTA** la relazione istruttoria di Valutazione appropriata redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia conclusasi positivamente e che condivide le conclusioni dello Studio di incidenza;

**CONSIDERATO** che la variante SUAP è propedeutica alla ristrutturazione di un fabbricato esistente che occupa poco più di 1000 mq e alla realizzazione di 5 gruppi di chalet che andranno a occupare circa 6000 mq di suolo libero, con finalità ricettive (14 camere nell’edificio esistente e 56 negli chalet); è previsto inoltre un volume interrato in cui confluiscono posti auto, locali tecnologici e servizi. Verrà anche realizzata una piscina all’aperto le cui acque defluiscono in un biolago;

**VISTO** il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio;

**RILEVATO** che l’area interessata dalla variante è esterna a Siti Natura 2000;

**VERIFICATO** che dai dati a disposizione della Provincia le previsioni della variante non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d’interesse comunitario, fatta salva la necessità di studi più approfonditi in fase di valutazione del progetto;

**VISTO** il parere favorevole di ERSAF-Parco Nazionale dello Stelvio, ente gestore del sito Natura 2000 ZPS IT2040044 “Parco Nazionale dello Stelvio” registrato al protocollo provinciale in data 24/10/2022 al n. 25129, parte integrante del presente parere;

**RIPORTATE** le conclusioni dell’istruttoria di Valutazione appropriata (parere motivato): “*La presente valutazione di incidenza riguarda la variante al PGT del comune di Bormio per la*

*realizzazione del progetto di RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE CON AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA RICETTIVA IN LOCALITÀ FELEIT ed è condotta a livello di valutazione appropriata sebbene la documentazione presentata faccia riferimento in alcuni punti al livello di screening. L'area in variante è esterna a siti Natura 2000 ma il perimetro della ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" si colloca a minimo 345 metri in linea d'area da essa e quindi si ritiene necessario procedere a valutazione di incidenza; l'area rientra inoltre in un'Area Prioritaria per la Biodiversità individuata dal PTR (I livello della RER), anche se riproiettata quasi completamente in difetto dal PGT. Lo studio di incidenza riguarda principalmente il progetto, ma fornisce gli elementi sufficienti per la valutazione della variante e pertanto si ritiene che le informazioni trasmesse siano complete, che non vi siano omissioni significative, e che le conclusioni siano ragionevolmente e oggettivamente accettabili per quanto riguarda la variante che prevede in particolare il taglio di soprassuolo boscato e nuova occupazione di suolo permanente su circa 6000 mq. Questo fatto comporterà sicuramente una riduzione della biodiversità nell'area interessata per la sottrazione diretta di habitat semi-naturale e in un buffer per il disturbo in fase di esercizio. Si rimarca che la progressiva occupazione di suolo nel territorio comunale porterà alla compromissione della funzionalità di tali habitat.*

*Tenuto conto del parere espresso dall'ente gestore si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che la variante non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Si ritiene tuttavia che il progetto, comprensivo della cantierizzazione, andrà sottoposto a valutazione di incidenza a cura dell'ente gestore del sito e che per questo lo studio d'incidenza dovrà essere integrato riportando i risultati di rilevamenti sul campo condotti da esperti botanici e faunisti, atti a individuare eventuali stazioni di specie vegetali di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" ed eventuali siti riproduttivi o di riposo di specie animali di cui alla medesima direttiva e alla Direttiva 2009/147/UE "Uccelli", considerato che la tutela delle specie deve avvenire anche all'esterno dei siti Natura 2000.*

*Nella valutazione di incidenza del progetto, che dovrà riguardare anche gli effetti cumulativi dovuti alla sovrapposizione delle cantierizzazioni di più progetti previsti nell'area vasta, si terranno in debito conto le misure individuate al capito 11 dello studio di incidenza e quelle indicate nel parere dell'ente gestore, eventualmente integrate ed aggiornate in base a nuovi approfondimenti, in particolare riguardo la sistemazione a verde dell'area che dovrà avvenire solo con essenze autoctone caratteristiche del contesto edafico e microclimatico, ai possibili impatti in fase di cantiere su specie quali il Gipeto (in particolare andrà prevista un'adeguata segnaletica per la gru), oltre agli impatti generati dall'aumento del traffico veicolare sulla strada che porta alla nuova struttura alberghiera. Si rimarca inoltre che per ogni misura di mitigazione andranno individuati i soggetti attuatori e i relativi costi e previsti monitoraggi che ne verifichino l'efficacia.";*

**CONSIDERATO** che in fase di valutazione del progetto andranno recepite le misure di mitigazione individuate nello Studio di incidenza allegato alla variante e richiamate nella parte dispositiva e quelle individuate nel parere dell'ente gestore, eventualmente integrate ed aggiornate in base a nuovi approfondimenti:

## ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che la variante SUAP "RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE CON AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA

RICETTIVA IN LOCALITÀ FELEIT" in comune di Bormio, non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 "ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio" non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

## e DISPONE

1) che il progetto, comprensivo della cantierizzazione, andrà sottoposto a valutazione di incidenza a cura dell'ente gestore del sito e che per questo lo Studio d'incidenza dovrà essere integrato riportando i risultati di rilevamenti sul campo condotti da esperti botanici e faunisti, atti a individuare eventuali stazioni di specie vegetali di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" ed eventuali siti riproduttivi o di riposo di specie animali di cui alla medesima direttiva e alla Direttiva 2009/147/UE "Uccelli", considerato che la tutela delle specie deve avvenire anche all'esterno dei siti Natura 2000. Nella valutazione di incidenza del progetto, che dovrà riguardare anche degli effetti cumulativi dovuti alla sovrapposizione delle cantierizzazioni di più progetti previsti nell'area vasta, si terranno in debito conto le misure individuate al capitolo 11 dello studio di incidenza, eventualmente integrate ed aggiornate in base a nuovi approfondimenti, in particolare riguardo la sistemazione a verde dell'area che dovrà avvenire solo con essenze autoctone caratteristiche del contesto edafico e microclimatico, ai possibili impatti in fase di cantiere su specie quali il Gipeto (in particolare andrà prevista un' idonea segnaletica per la gru), oltre agli impatti generali dall'aumento del traffico veicolare sulla strada che porta alla nuova struttura alberghiera;

2) il rispetto delle misure individuate alle pag. 131-132-133 dello Studio di incidenza allegato alla variante SUAP, eventualmente integrate ed aggiornate in base a nuovi approfondimenti in fase di valutazione del progetto (si rimarca che per ogni misura di mitigazione andranno individuati i soggetti attuatori e i relativi costi e previsti eventuali monitoraggi che ne verifichino l'efficacia);

3) il rispetto delle misure di mitigazione individuate nel parere dell'ente gestore del sito ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio, parte integrante del presente parere;

4) la trasmissione del presente parere al Comune di Bormio (autorità procedente VAS), nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della Legge Regionale 86/1983 e s.m.i.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini  
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it



*Parco Nazionale dello Stelvio*  
*Il Direttore*

Spett.le

Provincia di Sondrio  
Email: protocollo@cert.provincia.so.it

Comune di Bormio  
Email: bormio@pec.cmav.so.it

**OGGETTO:** Ristrutturazione di fabbricato esistente con ampliamento della struttura ricettiva in località Feleit del Comune di Bormio, in Variante al PGT – Valutazione Ambientale Strategica. Avviso di deposito della documentazione – “Rapporto Ambientale” – “Sintesi non tecnica” – “Valutazione di Incidenza”, convocazione della seconda conferenza di Valutazione. Pratica n. 122-2022. Espressione di Parere ai sensi della LR 86/1983 art. 25 bis, comma 6..

Con riferimento all’oggetto, assunta la nota pervenuta in data 31.08.2022 a prot. ERSAF n. 9522 del 01.09.2022 e valutati i contenuti della documentazione progettuale resa disponibile;

**vista** la precedente nota del 07.04.2022, prot. ERSAF n. 4032 relativa a prima conferenza di VAS;

**visti** la legge di costituzione del Parco Nazionale dello Stelvio 24 aprile 1935, n. 740, ed il D.P.R. 30 giugno 1951, n. 1178, suo regolamento di applicazione;

**vista** la legge regionale 22 dicembre 2015, n. 39 “*Recepimento dell’intesa concernente l’attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio ai sensi dell’articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell’articolo 11, comma 8, del decreto- legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;

**evidenziato** che tale legge affida, agli articoli 2 e 3, le funzioni di gestione operativa e di tutela della porzione lombarda del Parco all’Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e che tali funzioni sono esercitate da un direttore indicato dalla Giunta Regionale e nominato dal consiglio di amministrazione di ERSAF;

**dato atto** che con delibera CdA ERSAF n. IV/263 del 28 febbraio 2022 è stato conferito incarico di direttore del Parco Nazionale dello Stelvio al Dott. Andrea Zaccone, a seguito dell’indicazione della Giunta Regionale con deliberazione XI/5913 del 31 gennaio 2022;

**vista** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;

Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia  
Via De Simoni 42 - 23032 Bormio SO - telefono +39 0342 900811 - fax +39 0342 900898 - info@stelviopark.it



**visto** il D.P.R. 08 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”, e il successivo D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;

**visto** il Decreto 2 dicembre 2010 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di istituzione della Riserva naturale statale “*Trezero – Dosso del Vallon*”, ed in particolare l’art. 3, che individua nel Parco l’organismo di gestione della Riserva, e l’art. 5 – Disciplina di tutela;

**vista** la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. X/5928 del 30.11.2016, “Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio...”;

**visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14.06.2017, relativo alle designazioni delle “zone speciali di conservazione” (ZSC) nel territorio alpino della Regione Lombardia;

**vista** la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 4488 del 29.03.2021 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*”, e la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 5523 del 16.11.2021 (aggiornamento della D.G.R. n. 4488/2021), che modificano e sostituiscono le precedenti deliberazioni riferibili a contenuti/modalità di applicazione della valutazione di incidenza e competenze assegnate agli Enti gestori;

**evidenziato** che fra i siti di rete Natura 2000 in gestione è compresa la ZPS individuata dal codice e dalla denominazione “IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio”;

**RESO NOTO** che il progetto in esame è posto **all’esterno** della ZPS individuata dal codice e dalla denominazione “IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio”;

**visto** lo Studio di Incidenza prodotto dal progettista **ACPV ARCHITECTS** a firma Sacchi/Speziale;

### **si esprimono le seguenti valutazioni:**

#### GENERALE INQUADRAMENTO TERRITORIALE/VINCOLISTICO

La perimetrazione del Parco Nazionale dello Stelvio interessa direttamente il territorio urbanizzato del Comune di Bormio in modo marginale per la sola porzione ricompresa a monte della Via Monte Braulio verso il pendio della Reit.

Le zone di cui alla Rete Natura 2000, poste a maggior tutela per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, restano verso le vette e sono ancor più marginali rispetto al territorio del Comune di Bormio. Nello specifico si rimanda alle aree ricomprese nel perimetro del SIC IT 2040010 “Valle del Braulio – Cresta di Reit”.



Tuttavia, si ritiene, per diversi motivi, che alcuni singoli elementi di criticità debbano essere considerati all'interno delle prerogative di tutela del Parco Nazionale dello Stelvio.

I parchi e le aree della rete Natura 2000 con tanto di vincoli e regole stringenti esistono per salvaguardare la biodiversità e i sistemi ecologici più rilevanti del territorio regionale e nazionale.

Le aree contigue sono importante parte integrante del sistema di salvaguardia.

In proposito questa attenzione, legata alla procedura di valutazione d'incidenza, trova applicazione nel "Regolamento delle procedure semplificate di valutazione d'incidenza nei siti di rete natura 2000 (SIC e ZPS) del territorio lombardo del Parco", che all'art. 2 comma 3 prevede che "la procedura di valutazione si applica inoltre agli interventi che riguardano ambiti esterni ai siti di Rete Natura 2000 qualora, per localizzazione e natura, siano ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito stesso".

#### OSSERVAZIONI

Obiettivo fondamentale è la compatibilità del nuovo intervento urbanistico con gli obiettivi di conservazione dei siti di Rete Natura 2000 nell'area di interesse e in particolare della ZPS IT2040044, senza determinare impatti irreversibili di entità significativa.

Il progetto prevede ben 5 nuove composizioni architettoniche di nuova edificazione.

L'area di progetto in Variante si colloca sul versante esposto a N della Cima Bianca (3018 mt s.l.m.) del Monte Vallecetta (3156 mt s.l.m.), tra il torrente Frodolfo a nord ed il limite amministrativo comunale a sud, a pochi metri dalla celebre Pista Stelvio ed a poche centinaia di metri dal centro storico di Bormio, in una radura di antica vocazione a maggengo, circondata da fitto bosco ad abeti e larici.

Lo stato di fatto presenta un edificio di quattro piani, collocato nella parte centrale del lotto di proprietà, denominato Villa Feleit, la cui costruzione risale presumibilmente agli anni '30, destinato ad uso Albergo per vacanze. L'edificio si sviluppa per quattro piani fuori terra, un seminterrato è presente nell'ala nord dell'edificio, mentre nell'ala sud è presente una 'torretta' con un totale di 5 piani fuori terra. Come per molte costruzioni tradizionali della Valtellina, si tratta di un edificio con muri portanti realizzati in pietra locale a vista con intonaco rustico color grigio chiaro.

Nel progetto oltre al recupero rifunzionalizzato dell'esistente si prevede la realizzazione di ulteriori 56 camere organizzate in gruppi di chalet in legno e pietra, distribuiti lungo le curve di livello al margine del bosco.

La distanza del "Parco Nazionale dello Stelvio", ZPS IT2040044, di soli 345 metri in linea d'area dall'ambito di intervento determina che i disturbi ambientali generati dalla realizzazione del progetto abbiano una sicura incidenza, seppur non diretta sul Sito di Rete Natura 2000.

I principali disturbi ambientali generati in fase di cantiere, di carattere temporaneo e reversibile, sono ascrivibili essenzialmente a:

- emissione di rumori e polveri prodotti dal transito di automezzi per il trasporto dei materiali in entrata e in



uscita dall'area cantiere;

- emissione di rumori e polveri prodotti dai mezzi di cantiere per demolizioni, scavi, esbosco e realizzazione delle opere interrate e fuori terra;
- presenza di autogru;
- presenza di maestranze.

In fase di esercizio, i disturbi ambientali, permanenti, saranno determinati da:

- occupazione di nuovo suolo;
- traffico di mezzi privati/navette per il trasporto del personale e degli ospiti della struttura;
- presenza di mezzi per manutenzioni ordinarie/straordinarie;
- funzionamento centrale termica a biomassa;
- funzionamento impianto di trattamento acque;
- gestione degli approvvigionamenti;
- gestione dei rifiuti;
- illuminazione aree pertinenziali.

Peraltro la contemporaneità di più cantieri legati all'evento Olimpiadi 2026 sommerà amplificando le criticità con riverbero certo verso il vicinissimo Parco Nazionale dello Stelvio (vedasi schede da pag. 50 in poi su Studio di Incidenza). Vulnerabilità e minacce seppur di basso livello, cumulativamente sommate, non sono irrilevanti e debbono essere governate e gestite nel migliore dei modi.

L'area in Variante rientra in Elementi di primo livello della RER.

L'area in Variante rientra nel paesaggio di versante in cui è presente il vincolo Art. 7 Bellezze d'insieme. Non ricade in prossimità di elementi della rete ecologica provinciale identificati dal PTCP.

L'area in Variante risulta in prossimità di elementi della rete ecologica identificati dal PTR (corridoio ecologico primario del T. Frodolfo), pur non entrando direttamente in contatto con nessuno di essi.

L'area in Variante ricade in elementi di secondo livello della rete ecologica identificati dal PGT e , nella parte sommitale, in elementi di primo livello.

L'occupazione di nuovo suolo (permanente – 6000 mq circa ) è infatti esterna ai Siti della Rete Natura2000 e non incide in modo significativo con elementi della rete ecologica (la porzione sommitale del lotto è inserita in elementi di primo livello della REC ma non verrà interferita dagli interventi in progetto). Le connessioni ecologiche sul versante montano non verranno interferite.

All'interno della documentazione fornita il progettista ritiene ragionevolmente che non si possano determinare effetti di danneggiamento o disturbo diretti o indiretti a carico delle specie o degli habitat presenti nei Siti Rete Natura 2000.



**tutto ciò premesso**, in ordine alla propria competenza per la valutazione dei principali effetti dell'intervento sulla ZPS "IT2040044 – Parco Nazionale dello Stelvio", escludendo la possibilità di significativi e negativi impatti sul Sito di rete Natura 2000, si esprime

### PARERE FAVOREVOLE

all'intervento relativo alla Ristrutturazione di fabbricato esistente con ampliamento della struttura ricettiva in località Feleit del Comune di Bormio, in Variante al PGT.

In ordine alla competenza per la valutazione degli effetti dell'intervento sulla ZPS "IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio", **si prende atto** dello Studio di Incidenza Ambientale, a firma Sacchi/Speziale formulando **positiva valutazione di incidenza. Restano da adottare le indicazioni contenute al capitolo 11.0 del medesimo Studio.**

Nello specifico, prima dell'inizio dei lavori deve essere prodotto al PNS uno studio che preveda di:

1 verificare preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (Chiroteri) e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.

2 previsione di fasce di rispetto per la vegetazione presente, bosco e filari, interdette al passaggio di mezzi pesanti ed allo stoccaggio di materiale per evitare costipazione ed asfissia del suolo. Tale spazio potrà opportunamente essere impiegato per lo stoccaggio del top soil accantonato in fase di scotico; previsione di fasce di rispetto per la vegetazione presente, bosco e filari, interdette al passaggio di mezzi pesanti ed allo stoccaggio di materiale per evitare costipazione ed asfissia del suolo. Tale spazio potrà opportunamente essere impiegato per lo stoccaggio del top soil accantonato in fase di scotico.

Nell'esecuzione dell'intervento, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

*Dovrà essere posta particolare cura nell'allestimento e gestione del cantiere.*

*Durante le lavorazioni dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare i potenziali fattori disturbo, quali emissione di polveri, sversamento di carburanti nel suolo, inquinamento acustico e luminoso.*

*Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto.*

*Nel caso dovessero verificarsi durante i lavori eventuali situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, gli stressi dovranno essere immediatamente sospesi procedendo ad avvisare il*



*Direttore dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le dette emergenze.*

*Tutte le terre smosse dovranno essere sistemate/ripristinate, con particolare riferimento alle opere di raccordo e adeguata stabilizzazione delle scarpate e dei versanti interessati, assicurando le successive operazioni di rinverdimento/rinaturalizzazione con specie autoctone (formazione vegetali idonee al contesto).*

*Debbono essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento).*

*Debbono essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico. Tutti gli eventuali depositi temporanei di materiale dovranno essere tempestivamente rimossi al termine del cantiere.*

*Al termine dei lavori dovrà essere curato il completo ripristino dell'area di cantiere e il riordino/pulizia dei luoghi.*

Copia del Verbale della Conferenza di Servizi, relativo ad una eventuale determinazione conclusiva del procedimento, unitamente agli elaborati progetto, dovranno essere trasmessi anche al Reparto P.N. "Stelvio" di Bormio – e-mail [043240.001@carabinieri.it](mailto:043240.001@carabinieri.it) per gli aspetti di competenza.

ANDREA ZACCONE

Referente pratica:  
Vincenzo Mauro  
tel. 0342 900820 e-mail: [vincenzo.mauro@ersaf.lombardia.it](mailto:vincenzo.mauro@ersaf.lombardia.it)